

Corso di formazione forense in diritto ambientale
Ordine degli Avvocati di Milano
Commissione Diritto dell'Ambiente

IL DELITTO DI DISASTRO AMBIENTALE

AVV. GIACOMO GUALTIERI
STUDIO LEGALE BANA

WWW.STUDIOBANA.IT

15 maggio 2018

IL DISASTRO AMBIENTALE PRIMA DELLA RIFORMA DEL 2015

L'ordinamento non prevedeva una specifica ipotesi di disastro ambientale: prevedeva e tuttora prevede un'ipotesi residuale di disastro innominato, definito genericamente come “altro disastro” (altro rispetto ai disastri tipizzati dal titolo VI, capo I, del c.p.), punito dall'art.434 c.p. nella forma dolosa, e dall'art.449 c.p. nella forma colposa

DISASTRO INNOMINATO

Cort.Cost. n.327/2008:

«Un evento distruttivo di proporzioni straordinarie, anche se non necessariamente immani, atto a produrre effetti dannosi gravi, complessi ed estesi», che avesse provocato «sul piano della proiezione offensiva [...] un pericolo per la vita o per l'integrità fisica di un numero indeterminato di persone»

I MOTIVI DELLA RIFORMA DEL 2015

L'intervento del legislatore è stato sostanzialmente dettato da tre esigenze:

1. la mal digerita conclusione del processo Eternit;
2. le indicazioni della Corte Costituzionale con sent. n. 327/2008;
3. la necessità di dare compiuta attuazione alla Direttiva 2008/99/CE.

LA RIFORMA DEL 2015

All'interno del nuovo capo VI bis "Dei delitti contro l'ambiente" è stato inserito l'art. 452 quater c.p., "Disastro Ambientale".

ART.452 QUATER

1. Fuori dai casi previsti dall'articolo 434, chiunque abusivamente cagiona un disastro ambientale è punito con la reclusione da cinque a quindici anni.
2. Costituiscono disastro ambientale alternativamente:
 - 1) l'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema;
 - 2) l'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali;
 - 3) l'offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte a pericolo.

ART.452 QUINQUES

L'art. 452 quinquies. “Delitti colposi contro l'ambiente” prevede invece:

1. Se taluno dei fatti di cui agli articoli 452-bis e 452-quater è commesso per colpa, le pene previste dai medesimi articoli sono diminuite da un terzo a due terzi.
2. Se dalla commissione dei fatti di cui al comma precedente deriva il pericolo di inquinamento ambientale o di disastro ambientale le pene sono ulteriormente diminuite di un terzo.

I RAPPORTI TRA DISASTRO AMBIENTALE E DISASTRO INNOMINATO

L'art. 452 quater si apre con la clausola di riserva:

“Fuori dai casi previsti dall'articolo 434”

I RAPPORTI TRA DISASTRO AMBIENTALE E DISASTRO INNOMINATO

La clausola di riserva:

- esclude che la nuova introduzione dell'art. 452 quater c.p. abbia implicitamente abrogato l'art. 434 c.p. (Sez.III, n.58023/17);
- esclude la possibilità di un concorso di reati;
- i rapporti tra i due reati restano regolati dal principio di specialità.

LA CONDOTTA ABUSIVA

La fattispecie è strutturata come un reato di evento a condotta libera, diversamente dalla Dir. 2008/99/CE che richiedeva l'incriminazione di alcune condotte tipiche: «lo scarico, l'emissione o l'immissione illeciti di un quantitativo di sostanze o radiazioni ionizzanti nell'aria, nel suolo o nelle acque»

Conseguenze

- l'estensione del disastro ambientale a condotte non riconducibili alla nozione di inquinamento (es. pesca estensiva, finalizzata all'esportazione di una specie animale (Sez.III, n.18934/2017) – attività di bonifica dei fondali marini Sez.III, n.46170/2016);
- possibili sovrapposizioni con altre fattispecie previste nel nostro codice penale.

LA CONDOTTA ABUSIVA

L'avverbio “abusivamente” usato dal legislatore non significa “clandestinamente”, ma, più ampiamente, si riferisce a condotte tenute:

- in violazione di norme di legge statale o regionale (in materia di ambiente, di igiene e sicurezza sul lavoro, di urbanistica, di salute pubblica ecc.) ovvero
- in violazione di regolamenti o specifiche prescrizioni amministrative (Sez.III n.46170/2016: violazioni prescrizioni tecniche progetto di bonifica).

(anche se tali violazioni non sono autonomamente sanzionate).

LA CONDOTTA ABUSIVA: LA GIURISPRUDENZA

In giurisprudenza sono state ritenute “abusive”:

- La pesca intensiva delle oloturie (c.d. cetrioli di mare), ancorché non vietata, ma effettuata «con mezzi vietati», da pescatori in alcuni casi privi dei necessari «titoli abilitativi» e in «violazione nella successiva lavorazione, di norme igienico-sanitarie» (Sez.III 18934/2017).
- Lo scarico posto in essere dall'impianto di depurazione in mancanza della autorizzazione, anche se le concentrazioni di Escherichia Coli non risultavano superiori ai valori-soglia previsti dalla legge (Sez.III 15865/2017).

L'EVENTO

- Sono previsti due eventi alternativi:
 1. L'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema (cui è equiparata l'alterazione la cui eliminazione sia particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali).
 2. L'offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte a pericolo.

GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DEL DELITTO DI DISASTRO:

IL DOLO

Il delitto di disastro ambientale è punito a titolo di dolo, ossia la coscienza e volontà di agire abusivamente e di cagionare uno degli eventi di disastro previsti dalla norma (anche a titolo di dolo eventuale (S.U. 38343/14)).

LE FATTISPECIE COLPOSE

L'art. 452 quinquies estende la punibilità a due fattispecie colpose:

1. L'aver cagionato per colpa un disastro ambientale;
2. L'aver cagionato per colpa il pericolo di un disastro ambientale.

CONSUMAZIONE: REATO ISTANTANEO O PERMANENTE

Il protrarsi nel tempo dell'evento è rilevante solo in quanto il permanere dell'offesa o il suo aggravamento dipenda dalla condotta, con la rilevante conseguenza che il reato si consuma definitivamente con il cessare della condotta (ad es. la chiusura dell'attività produttiva inquinante).

CONCLUSIONI

- Definizione di disastro ambientale;
- Pluralità di condotte, in tempi diversi e di diversi soggetti;
- Clausola di abusività.

Studio Legale Bana

www.studiobana.it

GRAZIE DELL'ATTENZIONE!